Prot. n. 0184359 del 01/11/2024 - [UOR: SI000268 - Classif. III/10]

ROMA TRE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI	**DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE**

DOCUMENTO
DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE
DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE
2024 - 2026

INDICE

1. Analisi del contesto e ambiti di attività del Dipartimento

1.1. Descrizione del contesto in cui opera il Dipartimento

1.2. Definizione degli ambiti di attività (ricerca, didattica e terza missione)

2. Struttura organizzativa, risorse umane e infrastrutture

2.1. Presentazione della struttura organizzativa del Dipartimento

2.2. Analisi delle risorse umane disponibili (docenti, personale tecnico-amministrativo)

2.3. Valutazione delle infrastrutture e attrezzature

3. Sistema di AQ del Dipartimento

4. Ricerca

4.1. Risultati conseguiti nel periodo 2021-2023 e analisi situazione attuale

4.2. Obiettivi pluriennali nell'ambito della ricerca

5. Didattica

5.1. Risultati conseguiti nel periodo 2021-2023 e analisi situazione attuale

5.2. Obiettivi pluriennali nell'ambito della didattica

6. Terza Missione

6.1. Risultati conseguiti nel periodo 2021-2023 e analisi situazione attuale

6.2. Obiettivi pluriennali nell'ambito della terza missione

1. Analisi del contesto e ambiti di attività del Dipartimento

1.1. Descrizione del contesto in cui opera il Dipartimento

Il Dipartimento di Scienze Politiche offre una formazione articolata e interdisciplinare che garantisce una solida cultura di base, grazie all'apporto di discipline sociologiche e politologiche, storiche, economiche, giuridiche e linguistiche, in una prospettiva capace di cogliere la complessità dei contesti istituzionali, sociopolitici ed economici a livello internazionale. L'offerta formativa abbraccia tre corsi di laurea triennale (in *Scienze Politiche*, L-36; *Politiche, Cooperazione e Sviluppo*, L-37; *Governo e Amministrazione*, L-16), quattro di laurea magistrale (in *Relazioni internazionali*, *International Studies* e, *Politiche per la Sicurezza Globale*, LM-52; *Amministrazioni e Politiche Pubbliche*, LM-63), due programmi di dottorato (in *Scienze Politiche* e in *Governo, Economia e Istituzioni*) e un Master di I livello (in *Economia dell'interdipendenza: metodologie di analisi, governo e insegnamento*).

Questi percorsi di studio e ricerca, incentrati sull'analisi approfondita dei fenomeni sociali e politici contemporanei e sulle loro radici storiche e connessioni multidimensionali, mirano a sviluppare competenze specifiche nei settori delle relazioni internazionali, della diplomazia e delle amministrazioni pubbliche, così come nelle imprese di servizio pubblico e private che richiedono interazioni istituzionali o negoziali con enti pubblici. Il nostro obiettivo è formare professionisti in grado di assumere posizioni di responsabilità all'interno di organizzazioni internazionali, istituzioni europee, amministrazioni statali e locali, aziende private, ONG e organizzazioni non lucrative di utilità sociale.

In ambito internazionale, il Dipartimento vanta una vasta rete di cooperazione con partner esteri, che consente di incentivare scambi e progetti transnazionali. Ciò si traduce in una ricca gamma di opportunità per docenti e studenti, sia attraverso il programma Erasmus sia tramite altri progetti di mobilità internazionale.

Negli ultimi anni il Dipartimento ha avviato azioni di ammodernamento e ristrutturazione al fine di potenziare la qualità degli spazi e dei servizi, ponendo grande attenzione all'accoglienza e al supporto alle studentesse e agli studenti. Attualmente il Dipartimento dispone di nuovi ambienti funzionali allo studio e alla ricerca, tra cui sale di lettura, sale di proiezioni e laboratori multimediali. A questi si affiancano servizi di supporto e di inclusione, quali figure di tutor per attività didattico-integrative e di recupero e l'incremento del tutorato specifico a sostegno di studentesse e studenti con disabilità e DSA.

1.2. Definizione degli ambiti di attività (ricerca, didattica e terza missione)

Attività di ricerca

Perseguendo l'ottica interdisciplinare, tipica dei dipartimenti di Scienze Politiche, l'attività di ricerca del dipartimento si articola in sei aree: studi economici, giuridici, linguistici, socio-politologici, statistici, storici.

Gli studi economici mirano da un lato a ricostruire e interpretare l'evolversi delle teorie economiche, della loro traduzione in politiche pubbliche. Dall'altro lato, l'attenzione è rivolta allo sviluppo di modelli teorici e alla loro validazione empirica in molteplici ambiti che variano dall'economia comportamentale, all'analisi economica delle istituzioni politiche, alla valutazione e alla sostenibilità delle politiche pubbliche, al mercato del lavoro, delle famiglie e dei trasporti, alle dinamiche di impresa, di crescita e di ciclo economico con i relativi risvolti finanziari e con particolare riferimento alla conseguenze delle transizioni digitale ed energetica e dei mutamenti ambientali.

L'area giuridica ha come temi principali di ricerca: il diritto della concorrenza e della crisi di impresa; la libertà di impresa e le pratiche commerciali sleali; l'area del diritto di famiglia; i temi della giustizia costituzionale, dell' impatto della digitalizzazione sui diritti della persona; i temi della intelligenza artificiale nell'ambito della UE; i processi di digitalizzazione nelle pubbliche amministrazioni, studio dei fenomeni corruttivi; i profili di effettività amministrativa, il diritto costiero; i profili internazionali delle recenti crisi politiche in medio oriente; lo studio dei conflitti armati per i loro effetti sulla violazione dei diritti fondamentali.

La ricerca nell'area linguistica copre: l'analisi del discorso specialistico (amministrativo, giuridico, economico) e politico in lingua spagnola; lo studio del romanzo francese tra il XIX e il XX sec. nel contesto socioeconomico e i discorsi di legittimazione nelle scritture francofone; le letterature inglese e angloamericana nelle loro dimensioni plurilinguistiche, multimediali, multiculturali e transnazionali, la letteratura di lingua tedesca del XIX e XX sec., con particolare attenzione all'impegno politico nel Novecento.

La ricerca nell'area degli studi socio-politologici è la più eterogenea del dipartimento e include specializzazioni in molteplici ambiti, molti dei quali si segnalano per la dimensione fortemente internazionale. Le aree di maggiore specializzazione coprono gli studi di genere e quelli sulla democrazia e sui diritti fondamentali, l'analisi dei processi di democratizzazione e delle riforme della pubblica amministrazione, la dinamica degli aspetti politico-istituzionali, sociali, culturali, giuridici ed economici dei continenti extra-europei (America, Asia e Africa), lo sviluppo di modelli sociologici e di metodi della ricerca sociale con particolare riferimento all'impatto delle trasformazioni giuridiche e politiche, l'evoluzione del sistema internazionale

contemporaneo, con particolare attenzione alle questioni di sicurezza, della proliferazione nucleare, della diplomazia ambientale e delle politiche climatiche.
L'area statistica, oltre a fornire supporto metodologico alle verifiche empiriche di interesse delle altre aree, si caratterizza per la collaborazione con molteplici istituzioni internazionali ed è particolarmente specializzata nello sviluppo di modelli e metodi per l'analisi ambientale, lo studio delle migrazioni e la valutazione statistica di politiche.
L'area storica del dipartimento è specializzata nella storia culturale e religiosa italiana ed europea dell'età moderna, nella storia dell'impero ottomano in età moderna, nella storia della circolazione globale dei libri in età moderna, nella storia politica dell'Italia repubblicana e dell'Europa della seconda metà del Novecento in prospettiva internazionale, nella storia dei Balcani in età risorgimentale e fascista, nell'antropologia culturale del genere e nell'antropologia politica del corpo.

Didattica (offerta formativa)

Presso il Dipartimento sono attivi i seguenti *corsi di laurea triennale e magistrale*:

a) Lauree triennali:
   - Governo e Amministrazione (L-16)
   - Politiche, cooperazione e sviluppo (L-37)
   - Scienze Politiche (L-36)
b) Lauree magistrali
   - Amministrazioni e politiche pubbliche (LM-63)
   - International Studies (LM-52)
   - Politiche per la sicurezza globale: ambiente, energia e conflitti (LM-52)
   - Relazioni internazionali (LM-52)

Si rileva che il Corso di laurea magistrale in Digital Society (LM-62) è cessato a partire dall'a.a. 2024-2025.

Per quanto concerne la *formazione superiore* sono attivi i seguenti corsi di dottorato:

a) Governo, economia e istituzioni (istituito a partire dall'a.a. 2023/2024).
b) Scienze politiche

Per quanto riguarda la formazione post lauream, sono attivi anche il Master di I livello in Economia dell'interdipendenza: metodologie di analisi, governo e insegnamento e il Corso di aggiornamento in “Regole e procedure di gestione dei contratti pubblici a livello territoriale”

Nello specifico, si rileva quanto in appresso.

Corso di Laurea in Scienze Politiche (L-36)

Nell’a.a. 2023/2024 il Corso di Laurea in Scienze Politiche ha visto 738 studenti iscritti, dei quali 311 nuovi immatricolati.

L’andamento delle immatricolazioni nei due anni precedenti è stato il seguente:

- a.a 2022-2023: studenti iscritti 502, dei quali 273 nuovi immatricolati;
- a.a. 2021-2022: studenti iscritti 299, dei quali 293 nuovi immatricolati.

Nell’a.a. 2023/2024 nel Corso sono stati erogati 49 insegnamenti.

Tutti gli insegnamenti sono erogati in lingua italiana.

Non sono presenti mutuazioni.

Successivamente al conseguimento della laurea di primo livello, il 76,2% dei laureati si è iscritto ad un corso di laurea di secondo livello, il 10,9% ha trovato collocazione nel mondo del lavoro, mentre il 12,9% ha effettuato altre scelte (Fonte Almalaurea).

Corso di Laurea in Governo e Amministrazione (L-16)

Nell’a.a. 2023/2024 il Corso di Laurea in Governo e Amministrazione (istituito a partire dall’a.a. 2022/2023) ha visto 57 studenti iscritti, di cui 35 nuovi immatricolati.

L’andamento delle immatricolazioni per il primo anno del Corso (a.a. 2022-2023) ha visto 34 studenti iscritti.

Nell’a.a. 2023/2024 nel Corso sono stati erogati 26 insegnamenti, di cui 3 mutuati da altri Dipartimenti.

Tutti gli insegnamenti sono erogati in lingua italiana.

Il Corso, istituito nell’a.a. 2021/2022, non ha ancora prodotto statistiche sui laureati.

Corso di Laurea in Politiche Cooperazione e sviluppo (L-37)

Nell’a.a. 2023/2024 il Corso di Laurea in Politiche Cooperazione e Sviluppo ha visto 146 studenti iscritti, di cui 71 nuovi immatricolati.

L’andamento delle immatricolazioni nei due anni precedenti è stato il seguente:

- a.a. 2022-2023: studenti iscritti 93, dei quali 63 nuovi immatricolati;
- a.a. 2021-2022: studenti iscritti 49, dei quali 47 nuovi immatricolati;

Nell'a.a. 2023/2024 nel Corso sono erogati 33 insegnamenti, di cui 3 mutuati da altri Dipartimenti.

Tutti gli insegnamenti sono erogati in lingua italiana.

Il Corso, istituito nell'a.a. 2021/2022, non ha ancora prodotto statistiche sui laureati.

Corso di Laurea Magistrale in Amministrazioni e Politiche Pubbliche (LM-63)

Nell'a.a. 2023/2024 il Corso di Laurea Magistrale in Amministrazioni e Politiche Pubbliche ha visto 83 studenti iscritti, dei quali 34 nuovi immatricolati.

L'andamento delle immatricolazioni nei due anni precedenti è stato il seguente:

- a.a. 2022-2023: studenti iscritti 66, dei quali 40 immatricolati;
- a.a. 2021-2022: studenti iscritti 30, dei quali 28 immatricolati;

Nell'a.a. 2023/2024 nel Corso sono stati erogati 36 insegnamenti, di cui 5 mutuati da altri Dipartimenti.

Un solo corso risulta erogato in lingua inglese.

Successivamente al conseguimento della laurea magistrale, il 75,0% degli studenti ha trovato collocazione nel mondo del lavoro. (Fonte Almalaurea).

Corso di Laurea Magistrale in Politiche per la Sicurezza Globale: Ambiente, Energia e Conflitti (LM-52)

Nell'a.a. 2023/2024 il Corso di Laurea Magistrale in Politiche per la Sicurezza Globale: Ambiente, Energia e Conflitti ha visto 180 studenti iscritti, di cui 82 nuovi immatricolati.

L'andamento delle immatricolazioni nei due anni precedenti è stato il seguente:

- a.a. 2022-2023: studenti iscritti 131, dei quali 65 nuovi immatricolati;
- a.a. 2021-2022: studenti iscritti 74, dei quali 72 nuovi immatricolati;

Nell'a.a. 2023/2024 nel Corso sono stati erogati 39 insegnamenti, di cui 10 mutuati da altri Dipartimenti.

Nell'a.a. 2023/2024 nel Corso sono stati erogati 10 insegnamenti in lingua inglese e 6 in altre lingue diverse dall'italiano e dall'inglese.

Il Corso, istituito nell'a.a. 2021/2022, non ha ancora prodotto statistiche sui laureati.

Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali (LM-52)

Nell'a.a. 2023/2024 il Corso di Laurea Magistrale in Relazioni Internazionali ha visto 172 studenti iscritti, dei quali 75 nuovi immatricolati.

L'andamento delle immatricolazioni nei due anni precedenti è stato il seguente:

a.a. 2022-2023: studenti iscritti 129, dei quali 34 nuovi immatricolati;

a.a. 2021-2022: studenti iscritti 199, dei quali 45 nuovi immatricolati;

Nell'a.a. 2023/2024 nel Corso sono stati erogati 59 insegnamenti, di cui 2 mutuati da altri Dipartimenti.

Nell'a.a. 2023/2024 nel corso sono stati erogati 6 insegnamenti in lingua inglese e 6 in altre lingue diverse dall'italiano e dall'inglese.

Successivamente al conseguimento della laurea magistrale, il 59,5% degli studenti ha trovato collocazione nel mondo del lavoro (Fonte Almalaurea).

Corso di Laurea Magistrale in Master of Arts in International Studies (LM-52)

Nell'a.a. 2023/2024 il Corso di Laurea Magistrale in Master of Arts in International Studies ha visto 73 studenti iscritti, dei quali 32 nuovi immatricolati.

L'andamento delle immatricolazioni nei due anni precedenti è stato il seguente:

- a.a. 2022-2023: studenti iscritti 63, dei quali 23 nuovi immatricolati;
- a.a. 2021-2022: studenti iscritti 69, dei quali 30 nuovi immatricolati;

Nel Corso sono erogati 27 insegnamenti, di cui 6 mutuati.

Nel Corso sono erogati 21 insegnamenti in lingua inglese e 6 in altre lingue diverse dall'italiano. Nessun insegnamento è erogato in italiano

Successivamente al conseguimento della laurea magistrale, il 57,1% ha trovato collocazione nel mondo del lavoro. (Fonte Almalaurea).

<u>Terza Missione</u>

L'ambito della Terza Missione ha assunto particolare rilievo sia nella definizione del profilo pubblico e culturale del DiSciPol, sia nella valorizzazione della sua identità multidisciplinare nel campo delle scienze politiche e sociali. La Terza Missione è svolta come azione trasversale alle attività didattiche e di ricerca, con una conseguente proiezione nel contesto socioeconomico e culturale di riferimento a livello territoriale, nazionale e internazionale. La Terza Missione valorizza così le diverse competenze che contraddistinguono il Discipol, contribuendo alla crescita sociale e all'indirizzo culturale del territorio.

Le azioni intraprese tendono alla condivisione delle conoscenze e alla collaborazione con partner esterni. Si articolano lungo due linee di intervento: valorizzazione economica delle conoscenze e impegno pubblico (*Public Engagement*). Si sono concretizzate in rapporti e iniziative con le istituzioni scolastiche, organizzazione del Terzo settore e di volontariato, enti pubblici e privati, rapporti con il mondo del lavoro, innovazione e trasferimento tecnologico.

1. Rapporti con scuole, società e istituzioni:

- *Divulgazione delle conoscenze e diffusione della cultura*:
    - organizzazione con cadenza mensile di eventi aperti a un pubblico ampio (alcuni fra i partner: Moby Dick Hub Culturale, Amnesty International, Archivio Flamigni; Rome Technopole e Cinema Troisi; Municipio VIII; Ambasciata argentina in Italia), svolti in Dipartimento o presso strutture esterne;
    - Europe Direct;
    - podcast sulla Terza Missione (Ateneo e DiSciPol) realizzato nell'ambito del progetto *Attiviamo Energie Positive* di *Produzioni dal Basso*;
    - gruppo di lavoro di Ateneo sulla Public History e le Public Memories (evento su *La strategia della tensione e la memoria pubblica delle stragi*);
    - intitolazione Aula Magna (progetto di Ateneo dedicato alle vittime innocenti delle mafie);
    - LGBT+ History Month Italia;
    - iniziative di sensibilizzazione sul problema della violenza di genere;
    - collana in open access *Studi per le scienze politiche* di Roma TrE-Press;
    - interventi del personale docente ai programmi di Roma Tre Radio, tra cui Listen to EU, interviste in diretta presso la fiera Più libri, più liberi;
    - ciclo di conferenze su *Il conflitto arabo-israeliano*.

- *Rapporti con il sistema scolastico*:
    - iniziative istituzionali curate dal **Gruppo di lavoro per l'orientamento di Ateneo**, come le Giornate di vita universitaria e Orientarsi a Roma Tre;
    - **conferenze e lezioni *ad hoc*** per studenti delle scuole superiori (in Dipartimento o presso gli Istituti);

- partecipazione dei docenti al progetto di orientamento curato dall'Ateneo ***Next generation Roma Tre*** (incontri di orientamento nelle scuole secondarie di Roma);
- incremento dell'offerta dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (**PCTO**) e del numero complessivo di studenti attesi;
- partecipazione a due progetti nazionali POT (Piani per l'orientamento e il tutorato).

- *Servizi al territorio e per l'inclusione sociale*: **Polo universitario penitenziario** e **Servizi erogati dall'Ufficio per studenti con disabilità e con DSA**, estesi alle categorie BES (Bisogni Educativi Speciali, tra cui ADHD e disturbi legati a fattori socioeconomici, linguistici e culturali).
- Il Dipartimento è inoltre sede di un progetto di cooperazione internazionale riguardante l'**Università somala**, particolarmente rilevante nella prospettiva dell'internazionalizzazione della Terza Missione.

2. ***Rapporti con il mondo del lavoro***: iniziative in collaborazione con **Porta Futuro Lazio** (in particolare il *Career Day*), con il Movimento studentesco per l'organizzazione internazionale (**MSOI**), con associazioni e istituzioni impegnate in progetti di **cooperazione internazionale** allo sviluppo (due incontri di presentazione di progetti nell'ambito del Servizio civile universale e una conferenza su Università e cooperazione); attività dell'**Ufficio Stage e Tirocini**.

3. ***Innovazione e trasferimento tecnologico***: fra le numerose convenzioni indirizzate alla conclusione di contratti di ricerca e consulenza, si ricorda il progetto ***Le comunità educative digitali delle province*** (in collaborazione con l'Unione delle province del Lazio e la Presidenza del Consiglio dei Ministri); convenzione con l'**Istituto comprensivo Via Cornelia 73**; convenzione con Confederazione nazionale dell'artigianato e della Piccola e Media Impresa **CNA**.

2. Struttura organizzativa, risorse umane e infrastrutture

2.1. Presentazione della struttura organizzativa del Dipartimento

La struttura organizzativa del Dipartimento di Scienze Politiche si basa su tre organi ai quali spetta ogni attribuzione in materia di organizzazione e gestione delle attività di ricerca, delle attività didattiche e di terza missione:

- Il Consiglio di Dipartimento;
- Il Direttore del Dipartimento;
- La Giunta del Dipartimento.

Sono altresì organi del Dipartimento con funzione di programmazione e coordinamento delle attività di ricerca, di terza missione e di tutte le attività didattiche del Dipartimento:

- La Commissione Paritetica Docenti-Studenti;
- La Commissione Didattica;
- I Collegi Didattici;
- La Commissione Programmazione.

Il Dipartimento dispone di personale tecnico amministrativo deputato a svolgere attività di supporto diretto alla ricerca, ai servizi gestionali, tecnici e amministrativi e all'internazionalizzazione.

Il Dipartimento dispone altresì di personale bibliotecario per la gestione della Biblioteca di Area di Studi Politici "Pietro Grilli di Cortona" con funzione di supporto alle attività didattiche e di ricerca.

2.2. Analisi delle risorse umane disponibili (docenti, personale tecnico-amministrativo)

Nel Dipartimento esercitano l'attività didattica, di ricerca e gestionale:

- 25 docenti di prima fascia;
- 27 docenti di seconda fascia;
- 15 ricercatori/trici.

divisi/e nelle seguenti Aree Disciplinari:

I) 12/GIUR;

II) 10/ANGL - 10/FRAN - 10/GERM - 10/SPAN;

III) 11/HIST - 11/SDEA;

IV) 13/ECON - 13/STEC;

V) 13/STAT;

VI) 14/GSPS.

Affiancano il corpo docente tre Uffici con funzioni di attività di gestione amministrativa, della didattica, della ricerca, della Terza Missione e gestionale del Dipartimento:

- Ufficio di Segreteria Amministrativa composto da:
  - un segretario/a amministrativo/a;
  - quattro collaboratori/trici;
- Ufficio di Segreteria per la Ricerca composto da;
  - un segretario/a per la ricerca;
  - tre collaboratori/trici;
- Ufficio di Segreteria Didattica composto da:
  - un segretario/a didattico/a;
  - sette collaboratori/trici;

Un'unità di personale afferente all'ufficio di Segreteria Didattica svolge anche funzioni di supporto e coordinamento amministrativo delle attività di Terza Missione.

Il dipartimento ospita un ulteriore unità di personale tecnico per la gestione del laboratorio informatico – INFOLAB.

2.3. Valutazione delle infrastrutture e attrezzature

Il Dipartimento dispone di 18 aule didattiche tutte corredate con i seguenti dispositivi elettronici: pc fisso, docking station, videoproiettore, smart-hub, microfoni.

Aule	piano	posti
0A	AULA 0A - PIANO TERRA	281
0B	AULA 0B - PIANO TERRA	88
0C	AULA 0C - PIANO TERRA	47
1A	AULA 1A - PIANO PRIMO	265
1B	AULA 1B - PIANO PRIMO	144
1C	AULA 1C - PIANO PRIMO	48
1D	AULA 1D - PIANO PRIMO	88
1E	AULA 1E - PIANO PRIMO	48
Aula Tesi	AULA TESI - PIANO SECONDO	48
2A	AULA 2A - PIANO SECONDO	170
2B	AULA 2B - PIANO SECONDO	69
2C	AULA 2C - PIANO SECONDO	147

2D	AULA 2D - PIANO SECONDO	36
2E	AULA 2E - PIANO SECONDO	46
3A Aula Magna Renata Fonte	AULA MAGNA RENATA FONTE 3A - PIANO TERZO	361
3B	AULA 3B - PIANO TERZO	94
3C	AULA 3C - PIANO TERZO	48
4A	AULA 4A - PIANO QUARTO	54
Totale posti		2082

Sono presenti anche:

- una sala Studio sita al secondo piano di nuova realizzazione con 66 posti tutti corredati da scrivanie, prese elettriche e prese USB per la ricarica di dispositivi elettronici;
- una sala Lettura sita al terzo piano con 76 posti dotati di postazioni riservate;
- una Biblioteca con sala studio/consultazione sita al terzo piano con 116 postazioni

Il Dipartimento dispone di una serie di Centri Dipartimentali, di un Laboratorio l'INFOLAB informatico/didattico con 34 postazioni indipendenti ciascuna dotata di un PC fisso con possibilità di stampare documenti, di un'aula Multimediale con 33 postazioni, di un'aula Seminari con 23 postazioni e due Sale Dottorato.

Al fine di migliorare l'accesso alle persone diversamente abili il Dipartimento si è da poco dotato una pedana montascale elettrica sita al secondo piano.

3. Sistema di AQ del Dipartimento

Il Dipartimento di Scienze Politiche promuove azioni volte ad assicurare un elevato livello di qualità della didattica, della ricerca e delle attività di Terza missione/impatto sociale. Il sistema di Assicurazione della Qualità dipartimentale si articola in specifici processi interni di progettazione, gestione, valutazione, autovalutazione e miglioramento delle attività formative, scientifiche e di terza missione, dialogando con gli organi centrali del SAQ, in particolare, il Presidio di qualità e il Nucleo di Valutazione, recependo le indicazioni contenute nelle loro relazioni annuali e linee guide relative a specifiche procedure, nonché le informazioni di processo e operative stabilite dal Manuale della qualità di Ateneo. In linea generale, i processi di AQ dipartimentale vengono preparati con congruo anticipo, soprattutto per quei casi in cui l'agenda sia largamente prevedibile tenendo conto delle attività di Ateneo. Ciò ha portato a insistere, in tutte le sedi, sull'importanza di creare e tenere aggiornati archivi di fonti documentali che diano efficace supporto allo svolgimento dei processi e rendano possibile, in fase di monitoraggio, verificare l'iter e programmare efficaci azioni di miglioramento. Il Dipartimento, inoltre, ha organizzato nel febbraio del 2024 la Giornata di Dipartimento, dedicata a una riflessione collegiale su Didattica, Ricerca e Terza Missione, con l'intenzione di farla diventare un appuntamento fisso, su base almeno annuale, per l'autovalutazione delle tre missioni istituzionali.

A livello di strutture didattiche e di ricerca, i processi di AQ sono realizzati attraverso attività di indirizzo e gestione svolte, all'interno del Dipartimento di Scienze politiche, da soggetti che sono parte integrante del sistema stesso:

- il Responsabile per l'Assicurazione della Qualità è la figura di riferimento per l'AQ a livello dipartimentale, operando a supporto degli organi di governo del Dipartimento - Direttore, Consiglio, Giunta - nei processi di AQ. Dopo una verifica sul sistema dipartimentale di AQ, in particolare dopo l'aggiornamento delle attività e della produzione documentale previsto nel modello AVA3, nell'autunno del 2022 il Dipartimento ha deliberato di individuare due delegati per i processi di AQ specificatamente dedicati alla didattica e alla ricerca/TM, con funzioni di supporto al Responsabile nelle rispettive missioni istituzionali. Collegialmente, ovvero individualmente, il Responsabile e i Delegati AQ operano in costante dialogo con gli organi centrali del SAQ di Ateneo, partecipano alle iniziative di formazione e aggiornamento previste dal Presidio, soprattutto in relazione all'adozione del

recente modello AVA 3, e alle audizioni programmate per i CdS e i corsi di Dottorato dal NdV, traducono a livello dipartimentale le loro indicazioni, ad es. sollecitano nei singoli Corsi di studio una riflessione puntuale e specifica sulle osservazioni del NdV, che viene appositamente formulata, raccolta e conservata al fine dell'adozione delle relative misure correttive.

- La Commissione Paritetica Docenti Studenti, che si riunisce a cadenza programmata, interviene con il proprio presidente nelle sedute del CdD e, mediante la relazione annuale, oltre a un'analisi dell'andamento dei corsi di studio, propone azioni di miglioramento specifiche per un singolo cds o riguardanti l'intera didattica dipartimentale.
- L'organo di governo dei corsi di studio (i collegi unici per le lauree triennali, per le lauree magistrali e per le lauree in Pubblica amministrazione), in linea con le novità introdotte dal modello di AQ AVA 3, è volutamente posto al centro dei processi relativi alla didattica, quale spazio principale per la discussione e la deliberazione delle questioni rilevanti nella qualità della formazione accademica. All'interno dei collegi didattici, i coordinatori e i referenti per l'AQ dei CdS formano i gruppi di lavoro cui è demandato il compito di redigere l'annuale commento alle SMA e i RRC, verificare l'attuazione delle azioni ivi proposte ovvero indicate dalla CPDS, redigere apposite schede di monitoraggio periodico relative all'andamento di obiettivi, azioni e indicatori, utili per la valutazione della qualità della formazione dipartimentale. Relativamente alla documentazione utile per l'accreditamento dei corsi, inoltre, i gruppi di lavoro dei CdS redigono le schede di monitoraggio in replica ai rilievi del PEV, per l'accreditamento iniziale, e della visita CEV per quello periodico. Relazione annuale della CPDS, commenti alle SMA e RRC, questionari annuali per rilevare l'opinione degli studenti (OPIS), come pure le schede di monitoraggio redatte per i processi di accreditamento sono tra i documenti più utili che il Cds utilizza per aggiornare annualmente la propria SUA.
- Il Delegato per la Didattica, oltre a sovrintendere alle azioni di miglioramento dialogando con i coordinatori dei corsi, interviene nella programmazione strategica, recependo in un documento univoco le diverse indicazioni provenienti dai CdS.
- Il Delegato alla Ricerca sovrintende, a livello dipartimentale, al processo di Valutazione della Qualità della Ricerca, cooperando con il relativo processo a livello di ateneo; sovrintende, inoltre, all'attuazione degli obiettivi strategici della ricerca

a livello dipartimentale, sia provenienti dagli organi centrali, sia specifici del dipartimento.

- I Delegati per la Didattica e la Ricerca, infine, cooperano con i Coordinatori dei corsi di dottorato nei processi di valutazione/autovalutazione dell'alta formazione (opinioni dei dottorandi, audizioni del NdV) e nella redazione delle schede annuali di monitoraggio dei corsi di dottorato di ricerca.
- Il Delegato per la Terza Missione/Impatto Sociale verifica la qualità dei processi dipartimentali in questo ambito, avendo un ruolo fondamentale nella progettazione strategica pluriennale e, unitamente al delegato per la Ricerca, nella redazione dell'annuale scheda unica per la Ricerca e la Terza Missione (SUA RD/TM).

Tutta la documentazione prodotta nei processi relativi all'AQ in relazione alle tre missioni istituzionali è finalmente discussa e votata durante le sedute del CdD, prevedendo appositi punti all'ordine del giorno coerenti con l'agenda dell'AQ di Ateneo.

4. Ricerca

4.1. Risultati conseguiti nel periodo 2021-2023 e analisi situazione attuale

Il documento di programmazione triennale 2021-2023 individuava come criticità principali:

1. la difficoltà di strutturare reti di ricerca interdisciplinari all'interno del dipartimento e reti di collaborazioni internazionali per migliorare la collocazione del dipartimento nel panorama internazionale.
2. la limitata capacità di attrarre giovani talenti, in particolare nell'ambito di competenze metodologiche avanzate, penalizzando così la ricerca nell'ambito di tutte le scienze sociali

La Tabella 1 sintetizza gli sforzi compiuti dal dipartimento nella creazione di reti di ricerca internazionale attraverso il miglioramento della capacità progettuale con istituzioni oltreconfine.

Tabella 1. Progetti di ricerca internazionali progettati e avviati nel triennio

PROGETTI	2021	2022	2023	TOT	MEDIA
HORIZON presentati	2	9	9	20	6.67
HORIZON finanziati	2	2	1	5	1.67
ERASMUS	1	1	1	3	1
ERC	1	0	0	0	0.25
ALTRI	2	0	0	0	0.50

Tenendo conto che durante il triennio i progetti nazionali (PRIN e FARE) finanziati sono stati 15, i progetti internazionali costituiscono più del 30% del totale dei progetti finanziati, indicando l'efficacia delle azioni attuate dal dipartimento durante il triennio per risolvere la criticità 1.

Per quanto riguarda la criticità 2, il dipartimento ha formulato nel 2021 due proposte al MUR per il reclutamento, mediante chiamata diretta, di studiosi impegnati all'estero, di cui uno detentore di ERC.

Il documento di programmazione triennale 2021-2023 si riservava infine di esaminare i risultati della VQR 2015/2019 per trarre conclusioni sulla qualità della produzione scientifica dipartimentale.

La Tabella 2 riporta un estratto dei risultati della VQR 2015-2019 relativi al dipartimento, suddivisi per aree disciplinari. Le colonne indicano, rispettivamente, la valutazione complessiva dei prodotti attesi nell'area e il numero di prodotti attesi, il voto medio riportato e l'indicatore R (relativo al profilo di tutto il personale del dipartimento), che indica il rapporto tra la votazione dell'area dipartimento e quella dell'area nell'ateneo. I punteggi, in linea con quelli ottenuti in ateneo, riflettono effettivamente la qualità media della produzione scientifica dipartimentale poiché a suo tempo il dipartimento optò per richiedere a tutti i docenti di contribuire con le loro tre migliori pubblicazioni, senza avvalersi della possibilità di attribuire un peso maggiore alle pubblicazioni di docenti con lavori preliminarmente considerati più significativi o più coerenti con le linee di ricerca dipartimentali.
La posizione dell'area di Scienze Politiche, la più numerosa e rappresentativa del dipartimento indica un punto di attenzione. Esistono, comunque, margini di miglioramento in tutte le aree.

Tabella 2: VQR 2015/2019 Dipartimento di Scienze Politiche

AREA	SOMMA PUNTEGGI	PRODOTTI ATTESI	VOTO MEDIO	INDICE R
LINGUE	10,7	16	0,67	1,02
STORIA	24,2	31	0.78	1.14
DIRITTO	36,6	56	0,65	0,99
ECON/STAT	26,2	39	0,67	0,96
POLITICHE	28,6	50	0,57	0,99

Incoraggianti sono tuttavia i dati della produzione scientifica dipartimentale nel triennio successivo alla valutazione VQR (Tabella 3), che mostrano un andamento tendenziale positivo sia nel numero delle pubblicazioni che in quello delle pubblicazioni in fascia A. Questo consentirà al dipartimento di avere maggiori gradi di libertà nella scelta dei prodotti da sottoporre alla VQR 2020-2024. In particolare, è stata istituita una commissione per la gestione del processo di scelta dei prodotti da sottoporre a valutazione.

Tabella 3: produzione scientifica nel triennio 2021-2023

	2021	2022	2023	TOT	Media triennio
Numero pubblicazioni	259	265	274	798	266
Numerosità pubblicazioni in fascia A	66	72	70	208	69,33
Pubblicazioni con coautori internazionali	28	28	33	89	29.67

I recenti sforzi del dipartimento per migliorare la sua visibilità sul piano internazionale sono rilevabili nell'aumento delle pubblicazioni con coautori internazionali e dal numero di colleghi stranieri che hanno visitato il dipartimento negli ultimi anni (Tabella 4)

Tabella 4: visiting triennio 2021-2023

	2022/23	2023/24	2024/25 (provvisorio)
Numero visiting	10	5	2

Tabella 5: Numero di dottorandi nel triennio 2021 - 2023

Indicatori	***37° ciclo (2021)***	***38° ciclo (2022)***	***39° ciclo GEI (2023)***	***39° ciclo SciPol (2023)***	**TOT**
Numero dottorandi con borsa	7	9	4	6	***44***
Numero dottorandi senza borsa	3	2	1	1	***9***
Numero totale dottorandi	10	11	5	7	***54***
Borse di dottorato di Ateneo	6	5	2	3	***28***
Di cui borse di dottorato finanziate con contratti e convenzioni esterni	1	4	2	3	***16***

La tabella 5 evidenzia il numero di borse di dottorato attivate nel triennio 2021-23 dal dipartimento. Nell'anno 2023, il dipartimento ha istituito un secondo dottorato di ricerca, migliorando la diversificazione dell'offerta formativa di terzo livello. Tale scelta, motivata dall'esigenza di differenziare le competenze per l'avviamento alla ricerca, è stata sostenuta da finanziamenti esterni che hanno consentito di raddoppiare le borse di dottorato rispetto a quelle finanziate dall'ateneo. Si tratta di un risultato soddisfacente che il dipartimento intende mantenere o migliorare.

4.2. Obiettivi pluriennali nell'ambito della ricerca

PRODUZIONE SCIENTIFICA	
CODICE	*R.1*
DENOMINAZIONE	*Aumento della quantità e della qualità dei prodotti della ricerca*
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	*Ottenere un aumento del numero di pubblicazioni e di pubblicazioni in fascia A.*
RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO DELLA PROGRAMMAZIONE DI ATENEO	*Aumento della quantità e della qualità dei prodotti della ricerca*
AZIONE/I	*Verrà effettuato un monitoraggio trimestrale delle pubblicazioni e verranno contattati i ricercatori poco attivi; verrà incaricata una commissione di valutare l'insieme delle pubblicazioni da sottoporre a valutazione VQR; verranno incentivate le pubblicazioni in fascia A e quelle con coautori internazionali attraverso meccanismi di premialità nell'attribuzione dei fondi di ricerca annuali.*
INDICATORE/I DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	*1. Numero annuale delle pubblicazioni* *2. Numero annuale delle pubblicazioni in riviste di fascia A*
BASELINE	*1. (media nel triennio 21-23): 266* *2. (media nel triennio 21-23): 69.33*
TARGET	*1. (media nel triennio 24-26): 274 (+ 3%)* *2. (media nel triennio 24-26): 71 (+2%)*

ATTRAZIONE RISORSE	
CODICE	*R.2*
DENOMINAZIONE	*Aumento delle risorse per la ricerca.*
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	*Attrarre un numero maggiore di risorse, compatibilmente con la disponibilità di bandi a livello nazionale e internazionale.*
RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO DELLA PROGRAMMAZIONE DI ATENEO	*Capacità di attrarre risorse per la ricerca*
AZIONE/I	*Verrà effettuato un monitoraggio costante delle opportunità di finanziamento a livello nazionale e internazionale con comunicazione tempestiva ai docenti; verranno realizzati incontri periodici con docenti vincitori di progetti, sul modello della giornata dipartimentale della ricerca che si è tenuta nel marzo del 2024.*
INDICATORE/I DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	*1. Numero di progetti nazionali finanziati* *2. Numero di progetti internazionali finanziati*
BASELINE	*1. (media nel triennio 21-23): 5* *2. (media nel triennio 21-23): 1.67*
TARGET	*1. ≥ valore di partenza* *2. ≥ valore di partenza*

RECLUTAMENTO	
CODICE	*R.3*
DENOMINAZIONE	*Qualità della ricerca delle nuove assunzioni*
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	*Monitorare la qualità della ricerca delle nuove assunzioni*
RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO DELLA PROGRAMMAZIONE DI ATENEO	*Focus sulla qualità del reclutamento dal punto di vista della ricerca*
AZIONE/I	*Formulare più di una proposta al MUR per il reclutamento, mediante chiamata diretta, di studiosi impegnati all'estero; monitorare l'attività pubblicistica dei nuovi assunti*
INDICATORE/I DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	*1. Numero proposte al MIUR per il reclutamento di studiosi impegnati all'estero* *2. Numero annuale di monografie dei nuovi assunti*

	3. Numero annuale di articoli in riviste di fascia A dei nuovi assunti
BASELINE	*1. 2* *2. Media dell'area nel triennio 21-23* *3. Media dell'area nel triennio 21-23*
TARGET	*1. ≥ valore di partenza* *2. ≥ valore di partenza* *3. ≥ valore di partenza*

INTERNAZIONALIZZAZIONE	
CODICE	*R.4*
DENOMINAZIONE	*Internazionalizzazione della ricerca*
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	*Incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con organismi di ricerca esteri*
RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO DELLA PROGRAMMAZIONE DI ATENEO	*Incremento dello scambio di ricercatori-visitatori con organismi di ricerca esteri*
AZIONE/I	*Monitoraggio del numero di visiting in entrata e in uscita; compatibilmente con il budget dipartimentale, finanziamento di visiting in entrata attraverso opportuna call competitiva*
INDICATORE/I DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	*Numero visiting in entrata*
BASELINE	*(media negli ultimi due anni accademici): 8*
TARGET	*≥ valore di partenza*

ALTA FORMAZIONE	
CODICE	*R.5*
DENOMINAZIONE	*Capacità di attrarre risorse per il finanziamento di borse di dottorato.*
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	*Quantità dell'alta formazione dottorale e dell'avviamento alla ricerca*
RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO DELLA PROGRAMMAZIONE DI ATENEO	*Quantità e qualità dell'alta formazione dottorale e dell'avviamento alla ricerca*
AZIONE/I	*Monitoraggio annuale del numero di borse di dottorato attivate annualmente con finanziamento esterno*

INDICATORE/I DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	*Numero di borse di dottorato su finanziamenti esterni (media nel triennio)*
BASELINE	*(triennio 21-23): 2.5*
TARGET	*(triennio 24-26): ≥ valore di partenza*

5. Didattica

5.1. Risultati conseguiti nel periodo 2021-2023 e analisi situazione attuale

Nella recente scheda di monitoraggio relativa alla programmazione strategica relativa al triennio 2021-23, per quanto riguarda gli obiettivi della didattica si segnala un sostanziale buon livello di successo generale, pur con la presenza di effettive difficoltà cui prestare attenzione. È doveroso ricordare come il Dipartimento abbia dovuto affrontare, nell'autunno del 2022, un cambio di Direzione con relativi avvicendamenti negli organi apicali, determinando, senza dubbio, oltre a un fisiologico ritardo sull'attuazione del programma, una necessaria rivalutazione delle priorità strategiche.

Nello specifico delle linee strategiche più vicine a quelle attuali, si evidenziano come gli interventi per la Promozione dell'offerta formativa, anche in lingua straniera, per l'orientamento in uscita e accompagnamento nel mondo del lavoro, per l'innovazione didattica in relazione agli indicatori prescelti abbiano avuto tutti esito positivo, consentendo di raggiungere, nella maggioranza dei casi, pienamente gli obiettivi e, in misura minore, in modo parziale. Più problemi ha riservato l'obiettivo della riduzione degli abbandoni e della durata dei percorsi di studio, dove soprattutto le attività di orientamento in ingresso e in itinere, mediante l'indicazione di docenti tutor per ogni percorso di laurea all'interno del CdS, non hanno avuto il riscontro atteso. Ciò indica come tali azioni debbano essere affiancate da altre iniziative, più incisive sul fenomeno e non demandate alla libera iniziativa dei docenti (come gli appelli straordinari gestiti su base volontaria). In misura simile, le tutorship previste per gli studenti che non abbiano raggiunto i 40 cfu nel primo anno di corso, pur avendo avuto un parziale gradimento, non sembrano aver inciso sul dato degli abbandoni e dei ritardi di carriera. Anche il primo obiettivo, relativo a un miglioramento qualitativo attraverso una revisione dell'offerta formativa, che avrebbe dovuto incidere sul numero di immatricolazioni e in particolare sulla prosecuzione nelle laurea magistrali del Dipartimento da parte di studenti laureati nella stessa struttura, non sembra aver subito un particolare impatto: in questo caso, però, la parzialità di alcuni dati a disposizione non ha consentito una valutazione pienamente consapevole delle azioni compiute, che, comunque, hanno portato a un cambiamento profondo, nel triennio considerato, dell'offerta formativa.

Per quanto riguarda la prossima selezione delle priorità di programmazione strategica del Dipartimento, oltre, in generale, agli orientamenti emersi nel documento di programmazione di Ateneo, si può far riferimento ad alcuni, recenti documenti di valutazione e autovalutazione.

Tali ricognizioni, a diversi livelli, hanno documentato punti di attenzione, ma anche punti di forza dell'offerta formativa, nella logica sia di invitare il Dipartimento a colmare eventuali lacune o inefficienze, in particolare quelle rimaste perduranti nel tempo, sia di coltivare quegli ambiti dove con più profitto si sono sviluppate best practices: consentono, infatti, di individuare chiaramente i percorsi su cui impegnare la didattica dipartimentale nel prossimo triennio.

Dagli ultimi commenti alle Schede di Monitoraggio Annuale redatti dai collegi unificati dei corsi di Laurea, dalla relazione annuale della Commissione Paritetica Docenti Studenti, nonché, in maniera più sintetica, dalla relazione annuale del Nucleo di Valutazione di Ateneo, emerge un dato complessivo e trasversale, pur con notabili differenze tra i vari corsi e, soprattutto, tra lauree triennali e magistrali, riguardo la regolarità delle carriere e gli abbandoni. Negli anni, le azioni migliorative proposte dai CdS e dalla CPDS non hanno avuto un riscontro efficace, si rende, dunque, opportuno pensare nuove strategie per fronteggiare il fenomeno. L'occasione della prossima, necessaria revisione degli ordinamenti sulla base dei D.M. 1648 e 1649 del 2023, offre uno strumento immediato per una razionalizzazione dell'offerta formativa, ma non devono essere sottovalutati altri canali per affrontare la situazione. La prospettiva è quella di eliminare quegli ostacoli e di adottare quelle misure incentivanti che in fase di progettazione e di erogazione dei CdS possano rendere più semplice la gestione delle carriere da parte degli studenti.

Il rapporto col mondo del lavoro, in particolare il monitoraggio delle carriere lavorative degli studenti laureati nel Dipartimento, oltre a rappresentare uno degli elementi qualificanti della Terza Missione, rappresenta un efficace punto di osservazione per la valutazione della didattica. Questo aspetto è stato criticamente rilevato dalla relazione della CPDS, evidenziando come uno degli aspetti più lacunosi dei CdS, rispetto alle annuali proposte di miglioramento, sia stata proprio la verifica costante della consonanza tra piani formativi e competenze richieste dal mondo del lavoro. Su tale punto, la Commissione proponeva un approccio più sistematico da parte dei Collegi, ponendo in agenda sia momenti di raccolta e analisi dei dati, sia di rafforzamento del dialogo con gli *stakeholder*. La prospettiva del Dipartimento è di anticipare il contatto tra studenti e mondo del lavoro, già negli anni della formazione universitaria, monitorando e agendo non solo sugli esiti lavorativi dei laureati, ma sulle opportunità che è possibile implementare attraverso un più fitto e proficuo dialogo tra carriere di studio e di lavoro.

La stessa possibilità di ampliare la didattica sulle opportunità offerte dalla formazione telematica rappresenta un potenziale vettore di miglioramento delle carriere, soprattutto per

particolari categorie di studenti, per i quali la frequenza in aula, con la tradizionale lezione frontale, risulti difficoltosa o addirittura impossibile. In un Dipartimento che, attraverso un percorso di "filiera", guarda con specifico interesse alla formazione per la Pubblica Amministrazione, usare questa leva diventa quasi inevitabile, guardando in prospettiva anche all'ampliamento della platea dei potenziali nuovi avvii di carriera in chi è già incardinato nei pubblici uffici. La possibilità di continuare a utilizzare la didattica innovativa, andando oltre il tempo eccezionale della pandemia era stata sottolineata, con chiarezza, proprio dagli studenti nella recente relazione della CPDS. Da un lato, era riconosciuta la capacità di un Dipartimento che aveva saputo affrontare con prontezza l'emergenza, spostando integralmente la didattica su canali telematici, senza nulla perdere dell'offerta formativa; dall'altro, è attualmente possibile sottolineare come quell'esperienza (non di rado formativa per gli stessi docenti) possa rivelarsi utile per stabilizzare nuove modalità formative, non solo per determinate categorie di studenti. Si può notare, infatti, come la didattica innovativa possa considerarsi, già di per sé, un obiettivo qualificante, laddove serva a integrare o affiancare quella tradizionale, anche in un Dipartimento che rimane votato alla lezione in aula e alla vita universitaria, tra studenti come tra docenti e studenti, in presenza.

Sul tema della formazione del corpo docente, il Dipartimento è pronto a ricevere lo stimolo arrivato dall'Ateneo, a fronte delle diverse sfide formative che la didattica universitaria pone: legate alla possibilità di rispondere con efficacia ai bisogni formativi particolari, alla cura dei benessere psicologico degli studenti, alle nuove opportunità/esigenze comunicative di cui un'istituzione di formazione pubblica attualmente può disporre, ma anche agli aspetti più qualificanti della didattica su cui le agenzie di valutazione della didattica universitaria, italiana ed europee, e la recente normativa sono più focalizzate.

Sulla dimensione internazionale della didattica, il Dipartimento continuerà a investire, in linea con una politica di Ateneo che il NdV ha giustamente identificato come strategicamente imprescindibile. Il Dipartimento seguiterà ad agire su più orizzonti di attesa, rafforzando gli accordi di mobilità studentesca ma, soprattutto, privilegiando una formazione che abbia una proiezione internazionale e sia più attrattiva per gli studenti provenienti dall'estero o comunque non italofoni. A fronte di dati sugli indici di internazionalizzazione che differiscono, spesso anche di molto, tra i vari CdS, occorre rilevare come la specificità della formazione nella cooperazione e nelle relazioni internazionali - che nei corsi magistrali, con le sue diverse declinazioni, ancora oggi rappresenta uno dei maggiori collettori di domande anche a livello di Ateneo - "obblighi" il Dipartimento a offrire una solida preparazione che guardi al di fuori del contesto nazionale, non solo in termini di contenuti, di lingue curriculari, di

opportunità formative con i doppi titoli, ma anche allargando l'offerta in lingua inglese anche ai CdS erogati in italiano. Una strategia che assume valore ancora più vincolante con la presenza di un MA in International Studies, evidentemente da potenziare, che, come rileva l'NDV, costituisce uno dei tre corsi d'Ateneo erogati interamente in inglese e l'unico che non riguardi le discipline STEM, tradizionalmente più avviate nell'erogazione di corsi in lingua veicolare.

5.2. Obiettivi pluriennali nell'ambito della didattica

Nel corso del prossimo triennio il Dipartimento si propone i seguenti obiettivi principali, da perseguire nell'ambito – ove possibile e/o opportuno – dei diversi corsi di laura (triennali e magistrali) attivi presso il Dipartimento.

DIDATTICA INNOVATIVA	
CODICE	*D.1*
DENOMINAZIONE	*Innovazione nell'erogazione dei corsi di studio*
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	*Implementare e integrare, accanto alla tradizionale formazione fondata sulla lezione frontale, modalità innovative nell'erogazione della didattica, adottando e adattando i relativi strumenti. Un aggiornamento nel modo di insegnare che consenta di tradurre, dentro un contesto ancora saldamente fondato sulla didattica tradizionale, uno dei cambiamenti più rilevanti nella formazione accademica degli ultimi anni.*
RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO DELLA PROGRAMMAZIONE DI ATENEO	*1.A – Sviluppo della didattica innovativa*
AZIONE/I	*Progettare, erogare e gestire un corso integralmente o prevalentemente telematico che sostituisca o affianchi un analogo corso già erogato in modalità tradizionale*
INDICATORE/I DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	*Numero di progetti di didattica innovativa implementati e documentati*
BASELINE	*0*
TARGET	*1*

FORMAZIONE DOCENTI	
CODICE	*D.2*
DENOMINAZIONE	*Aumento delle iniziative volte alla formazione dei docenti*
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	*Il miglioramento nell'erogazione della didattica all'interno dei CdS è collegato anche all'investimento nella formazione dei docenti. Attraverso iniziative dedicate, il corpo docente del Dipartimento potrà migliorare le proprie competenze riguardo a questioni relativi, tra l'altro, all'innovazione nella didattica, i metodi, i processi e gli strumenti adottati dal sistema di Assicurazione della Qualità AVA 3, le politiche, le finalità e gli strumenti della comunicazione, i servizi finalizzati a garantire i processi di inclusione, il benessere psicologico e psicofisico degli studenti.*
RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO DELLA PROGRAMMAZIONE DI ATENEO	*1.E - Benessere psicologico e psicofisico delle studentesse e degli studenti* *1.G - Formazione dei docenti universitari*
AZIONE/I	*Avviare entro un trimestre una ricognizione interna riguardo i fabbisogni formativi del corpo docente, dando pronto riscontro sugli esiti all'Ateneo.* *Una volta stabilito il programma delle iniziative di formazione, il Dipartimento, oltre a darne ampia pubblicità, incentiverà la partecipazione dei docenti, in particolare neoassunti.*
INDICATORE/I DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	1. *Percentuale di unità di personale e di tutor coinvolti nelle iniziative di formazione sui temi dell'inclusione, del disagio mentale e del benessere psicologico* 2. *Percentuale di docenti neoassunti coinvolti nei corsi di formazione della durata media di almeno 8 ore* 3. *Numero di iniziative di formazione per docenti*
BASELINE	1. 0% 2. 0% 3. Da definire in sede di Ateneo
TARGET	1. *100%* 2. *100%* 3. Da definire in sede di Ateneo

UNIVERSITÀ E LAVORO	
CODICE	*D.3*
DENOMINAZIONE	*Miglioramento del rapporto tra studenti e mondo del lavoro*
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	*Aumento delle opportunità per gli studenti, durante il percorso di studi, di entrare in contatto con il mondo del lavoro e i soggetti interessati alle loro future prestazioni professionali. Anche questa rappresenta una sfida di contesto imprescindibile per il Dipartimento: investe, infatti, da anni in un'offerta didattica non solo scientificamente solida, ma al contempo sempre più orientata a formare profili professionali aggiornati, che possano efficacemente rispondere alle esigenze in rapido cambiamento provenienti dal mondo del lavoro*
RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO DELLA PROGRAMMAZIONE DI ATENEO	*2.A – Sviluppo dell'offerta formativa*
AZIONE/I	*a. Consolidare e incrementare la rete di contatti con enti disponibili a offrire tirocini e altrettanti referenti che si rendano poi attivi nel seguito dell'esperienza.* *b. Verificare la fruttuosità delle esperienze di tirocini svolti (es. lineare svolgimento del tirocinio e corretto riconoscimento di CFU) e aggiornare di conseguenza l'elenco degli stakeholders da coinvolgere negli incontri periodici per la revisione degli ordinamenti didattici.* *c. Rafforzare tirocini e tesi in traineeship.* *d. Aumentare annualmente il numero degli incontri di domanda-offerta di lavoro tra aziende e studenti (Career Day).*
INDICATORE/I DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	*Percentuale di laureati occupati a 3 anni dal titolo (LM; LMCU)*
BASELINE	*0,776%*
TARGET	*≥ valore di partenza*

RAZIONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	
CODICE	*D.4*
DENOMINAZIONE	*Adeguamento quantitativo e sviluppo qualitativo nella fruizione della didattica*
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	*Con questo 'obiettivo si vuole migliorare l'intera gestione della carriera dello studente, dall'avvio all'acquisizione del titolo di studio. Ottimizzando e razionalizzando la didattica frontale e integrandola con le opportunità offerte da forme di didattica innovativa si vuole agevolare una preparazione più solida da parte dello studente, con una gestione migliore del tempo dedicato allo studio, una più efficace resa nella verifica dell'apprendimento e, più in generale, un rafforzamento della fiducia nella capacità di proseguire gli studi. Si intende prestare particolare attenzione alle esigenze provenienti da specifiche categorie di studenti, statisticamente più esposti a carriere poco regolari o non condotte a termine: lavoratori, con figli minori, fuori sede impossibilitati al trasferimento e, in generale, alle categorie contemplate nell'art. 39 del regolamento di carriera, relativo alla Tutela della partecipazione alla vita universitaria. È auspicabile che le misure adottate per tali obiettivi portino anche a un incremento delle immatricolazioni.* *Si tratta di uno degli obiettivi più influenti nella strategia complessiva del Dipartimento, non solo per la centralità che tali questioni rivestono per l'AQ nell'erogazione e la revisione dei CdS secondo il modello AVA 3 (D.CDS.2 e D.CDS.4), ma anche a fronte di molte fonti documentali, non ultima la relazione annuale del Nucleo di valutazione, che hanno evidenziato come uno dei tratti comuni di tutti i corsi di studio attivati dal Dipartimento, pur con diversi gradi, sia lo scostamento rispetto ai valori di riferimento per gli indicatori riguardanti la regolarità delle carriere e, soprattutto, per alcuni corsi un tendenziale decremento delle immatricolazioni.* *Il miglioramento percentuale della regolarità delle carriere degli studenti influisce nello stabilire il costo standard per studente, che viene calcolato solo sugli studenti in corso, indicatore che incide notevolmente sul peso dell'Ateneo nella distribuzione degli FFO.*

RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO DELLA PROGRAMMAZIONE DI ATENEO	*2.B – Promozione dell'offerta formativa* *2.C - Sostenibilità dell'offerta formativa* *2.D – Riduzione degli abbandoni e della durata dei percorsi di studio*
AZIONE/I	a. *Rivedere il rapporto CFU/Ore di didattica frontale al rialzo, prevedendo un rapporto di 1 cfu per 7 ore di didattica frontale* b. *Ridurre il numero degli esami curriculari, anche recependo le indicazioni previste nei D.M. 1648 (lauree triennali) e 1649 (lauree magistrali) del 2023 per la imminente riforma delle classi di laurea* c. *Progettare, erogare e gestire un corso integralmente o prevalentemente telematico che sostituisca o affianchi un analogo corso già erogato in modalità tradizionale*
INDICATORE/I DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	1. *Percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nella stessa classe di laurea avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno* 2. *iC00a Avvii di carriera al primo anno (L; LMCU; LM), da cui deriva il dato di Ateneo: peso del n. di immatricolazioni rispetto al totale degli immatricolati presso le Università dell'Italia centrale* 3. *Percentuale di studenti regolari* 4. *Percentuale di abbandoni al 1° anno* 5. *Peso dell'Ateneo a livello nazionale nel criterio di attribuzione del FFO basato sul costo standard per studente*
BASELINE	1. *37,1% (valore 2022)* 2. *593* 3. *48,2 %* 4. *21,3%* 5. *1,62*
TARGET	1. *≥ valore di partenza* 2. *≥ valore di partenza* 3. *≥ valore di partenza* 4. *< valore di partenza* 5. *≥ valore di partenza*

INTERNAZIONALIZZAZIONE AVANZATA	
CODICE	*D.5*
DENOMINAZIONE	*Rafforzamento del profilo internazionale nell'offerta formativa*
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	*Integrare l'insegnamento di contenuti disciplinari con l'apprendimento di una lingua straniera, favorendo un approccio multidisciplinare che migliori sia le competenze linguistiche sia quelle disciplinari degli studenti.* *Tale obiettivo strategico è strettamente correlato alla vocazione didattica del Dipartimento, soprattutto nel progettare e gestire percorsi formativi miranti a far comprendere, all'interno di dinamiche globali sempre più influenti, le crescenti interazioni a livello internazionale tra governi, organizzazioni, imprese, gruppi e individui.*
RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO DELLA PROGRAMMAZIONE DI ATENEO	*3.B - Promozione della didattica in lingua straniera e dei programmi di scambio in entrata*
AZIONE/I	a. *Creare almeno un altro curriculum insegnato totalmente in lingua inglese* b. *Incentivare le iniziative volte al potenziamento delle competenze linguistiche del personale*
INDICATORE/I DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	1. *Numero di curricula in lingua straniera* 2. *percentuale di unità di personale titolari dei corsi lingua straniera coinvolte in iniziative volte al potenziamento delle competenze linguistiche*
BASELINE	1. *1 CdS con unico curriculum in inglese* 2. 0%
TARGET	1. *2 curricula* 2. 50%

STUDENTI STRANIERI	
CODICE	*D.6*
DENOMINAZIONE	*Incremento studenti stranieri*
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	*Incremento dell'attrattività dei corsi del Dipartimento (in inglese e in italiano) per studenti non residenti sul territorio italiano e/o non madre-lingua italiana.*
RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO DELLA PROGRAMMAZIONE DI ATENEO	*1.F - Orientamento, rapido inserimento e sostegno alla carriera degli studenti non italofoni* *3.B - Promozione della didattica in lingua straniera e dei programmi di scambio in entrata*
AZIONE/I	*a. Facilitare le iscrizioni degli studenti stranieri tramite software specifici (Keystone e Dreamapply)* *b. Aumentare l'offerta formativa in lingua straniera con la creazione di un ulteriore curriculum erogato interamente in lingua inglese* *c. Prevedere attività di orientamento e tutoraggio specifico per studenti non italofoni, mediante personale formato*
INDICATORE/I DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	1. Numero di curricula in lingua straniera 2. Percentuale delle unità di personale coinvolte in iniziative volte al potenziamento delle competenze linguistiche 3. iC12 Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero (Indicatori CdS allegato linee guida AVA)
BASELINE	1. 1 2. 28% 3. 3,7 %
TARGET	1. 2 2. ≥ valore di partenza 3. ≥ valore di partenza

PROIEZIONE INTERNAZIONALE	
CODICE	*D.7*
DENOMINAZIONE	*Potenziamento della visibilità internazionale dell'offerta didattica del Dipartimento*
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	*Il miglioramento nella produzione e nella diffusione di contenuti esplicitamente pensati per potenziali studenti stranieri è, certamente, una delle prospettive privilegiate per potenziare l'attrattività internazionale. Si intende, in questo modo, inquadrare il profilo internazionale dell'offerta formativa come oggetto di comunicazione specifica, che non replichi meramente quella dedicata agli studenti italiani*
RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO DELLA PROGRAMMAZIONE DI ATENEO	*3.C – Attrattività internazionale*
AZIONE/I	*a. Predisporre annualmente guide sintetiche in lingua inglese relative all'offerta didattica del Dipartimento* *b. Prevedere un aggiornamento almeno semestrale della versione inglese del sito di Dipartimento*
INDICATORE/I DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	*1. numero dii siti web dipartimentali già realizzati in lingua inglese che vengono perfezionati nel corso del triennio* *2. numero di guide sintetiche (di Ateneo e di Dipartimento) realizzate in inglese e pubblicate online*
BASELINE	*1.* 0 *2.* 0
TARGET	*1. 1* *2. 1*

6. Terza Missione

6.1. Risultati conseguiti nel periodo 2021-2023 e analisi situazione attuale

Il Piano strategico per la Terza Missione 2024-2026 è stato redatto a seguito della ricognizione delle attività di Terza Missione (d'ora in avanti TM) svolte dal Dipartimento di Scienze politiche (d'ora in avanti Discipol) nei due trienni precedenti, tenendo conto dei precedenti piani strategici di Ateneo e di Dipartimento, così come delle indicazioni emerse nei vari processi di monitoraggio nell'ambito del sistema di assicurazione della qualità.

Il Piano strategico è il risultato di una riflessione che valorizza l'identità multidisciplinare del Discipol nel campo delle scienze politiche e sociali e, di conseguenza, la sua naturale proiezione nel contesto socio-economico-culturale di riferimento a livello territoriale, nazionale e internazionale. Il Piano strategico intende così valorizzare le diverse competenze che contraddistinguono il Discipol e rafforzare le loro potenzialità nell'ambito della TM, contribuendo alla crescita sociale e all'indirizzo culturale del territorio.

In linea con gli indirizzi generali di Ateneo, la TM del Discipol si definisce come un insieme di azioni dirette alla condivisione delle conoscenze e alla collaborazione con partner esterni. È articolata secondo due linee generali di intervento:

1) valorizzazione economica delle conoscenze: inserimento lavorativo e trasferimento tecnologico;
2) missione culturale e sociale (*Public Engagement*):
   a) diffusione delle conoscenze in ambito locale, nazionale e internazionale;
   b) sviluppo, rafforzamento e diffusione di competenze di carattere civico;
   c) impegno sociale per rispondere alle sfide globali emergenti.

All'interno di queste due linee di indirizzo e in coerenza con il Documento di programmazione di Ateneo, il Discipol ha individuato tre ambiti specifici di azione:

1) rapporti con istituzioni scolastiche, organizzazioni del Terzo settore e di volontariato, enti pubblici e privati;
2) rapporti con il mondo del lavoro;
3) innovazione e trasferimento tecnologico.

La visione strategica del Discipol considera le attività di TM in sinergia con le altre due missioni dell'Università (didattica e ricerca), favorendone l'integrazione e incoraggiando il dialogo e la collaborazione tra Dipartimento e istituzioni locali e internazionali, governi, società civile, settore privato e altri partner accademici. La TM, dunque, rappresenta un momento di coesione delle varie sfere di azione dell'Università, con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo di una società più giusta, inclusiva e sostenibile.
Con riguardo ai tre ambiti specifici di azione riportati sopra, il Discipol è impegnato nella progettazione e realizzazione di attività che assicurino i seguenti obiettivi:

1) ambito 1: divulgazione delle conoscenze e diffusione della cultura, incremento dei rapporti con il sistema scolastico, attivazione di servizi al territorio e per l'inclusione sociale, sviluppo di competenze di cittadinanza volte a una maggiore consapevolezza e al consolidamento dei valori democratici della società civile;
2) ambito 2: rafforzamento della visibilità esterna dei propri studenti e laureati, consolidamento dei rapporti con i contesti lavorativi di riferimento (Career Day, incontri con le aziende, Porta Futuro Lazio);
3) ambito 3: valorizzazione della ricerca, sostegno a progetti di innovazione e sviluppo, attività conto terzi (contratti di ricerca/consulenza, convenzioni).

Il Discipol ha istituito da molti anni una struttura preposta al coordinamento, promozione e monitoraggio delle attività di TM, formata da un docente delegato del direttore e da un'unità di personale TAB con funzioni di supporto amministrativo e organizzativo.
Sono state inoltre istituite deleghe in ambiti specifici che operano in collegamento con la TM, costituendone parte integrante:

- Progetto *Alumni*
- Stage e tirocini
- Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO)
- Studenti detenuti
- Studenti con disabilità e DSA
- Orientamento e Gruppo di lavoro per l'orientamento di Ateneo (GLOA)

Nell'individuazione delle linee strategiche di azione del triennio 2024-2026, inoltre, si è tenuto conto del documento finale presentato a dicembre 2023 dal Nucleo di valutazione

di Ateneo, in cui è stata messa in evidenza la necessità di una migliore visibilità delle varie iniziative organizzate.

Il Discipol ha quindi messo in atto azioni indirizzate al miglioramento della dimensione comunicativa del Dipartimento, sia dal punto di vista interno, sia da quello esterno. Sono state già intraprese in tal senso diverse iniziative.

Per quanto concerne la comunicazione interna, il Discipol partecipa attivamente al Forum della TM, istituito dagli organi centrali di Ateneo su iniziativa della prorettrice vicaria con delega al coordinamento delle attività di TM. Più in generale, è stato rafforzato il coordinamento tra il Dipartimento e l'Ateneo nell'ambito della TM e sono stati rivisti e ampliati i contenuti del sito web del Discipol (di cui è stata pubblicata la versione in lingua inglese).

Una speciale attenzione è stata inoltre riservata alla comunicazione attraverso i social network, con la conclusione di un contratto di collaborazione con una società del settore, incaricata di curare i profili social del Dipartimento e migliorarne la visibilità. Un'unità di personale docente e una TAB, infine, partecipano ai lavori del gruppo di lavoro di Ateneo sulla comunicazione, fungendo come una sorta di redazione digitale del Discipol, incaricata di curare i contenuti e le modalità della comunicazione web e social.

Il Dipartimento è dotato di un sistema di assicurazione della qualità che garantisce l'efficacia delle azioni volte a perseguire gli obiettivi prefissati nel Piano strategico triennale.

Il Dipartimento ha nominato un docente responsabile dell'assicurazione della qualità dipartimentale (AQ) e istituito una Commissione di supporto alle attività di assicurazione della qualità, all'interno della quale è presente un'unità di personale docente appositamente preposta alla gestione delle procedure interne di valutazione e autovalutazione riguardanti la TM.

6.2. Obiettivi pluriennali nell'ambito della terza missione

Nell'ambito della Terza Missione, il Dipartimento si propone di perseguire otto obiettivi strategici, articolati in più linee di intervento descritte nelle azioni da realizzare.

Ottimizzazione della comunicazione istituzionale interna ed esterna	
CODICE	*TM1*
DENOMINAZIONE	*Migliorare e rafforzare la strategia comunicativa del Dipartimento con le istituzioni interne ed esterne.*

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	*La comunicazione istituzionale del Dipartimento assume particolare rilievo in un contesto sociale e accademico sempre più influenzato dalle strategie e dalle modalità di diffusione di informazioni e contenuti della vita universitaria, con particolare riguardo agli strumenti legati alla rete internet, in quanto mezzo principale attraverso cui il pubblico acquisisce informazioni. È dunque essenziale elaborare una strategia comunicativa che trasmetta in modo chiaro, organico e coerente l'identità, i valori, gli obiettivi e le attività realizzate o in programma.*
RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO DELLA PROGRAMMAZIONE DI ATENEO	*OQI: Quantità e qualità della comunicazione.*
AZIONE/I	a. *Rinnovamento e costante aggiornamento della sezione TM del sito web di Dipartimento* b. *Potenziamento del coordinamento tra i vari attori coinvolti nell'attività di comunicazione (referenti interni, azienda di social media management, docenti, studenti, uffici preposti di Ateneo)* c. *Elaborazione di un vademecum contenente criteri riguardanti tempi, modi e selezione dei contenuti da comunicare* d. *Aumento della visibilità del Dipartimento sui motori di ricerca e sui social network, valutando l'opportunità di eventuali investimenti* e. *Elaborazione di un'identità grafica uniforme per le iniziative scientifiche e culturali organizzate dal Dipartimento e, contestualmente, creazione di un gruppo grafico/tecnico incaricato della realizzazione di programmi, manifesti, brochure, immagini e grafiche per l'uso sui social network e sul web* f. *Creazione di una newsletter di Dipartimento con cadenza temporale da definire*
INDICATORE/I DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	*Resoconto annuale sulla strategia di comunicazione e sul suo impatto.*
BASELINE	0
TARGET	1 (per anno)

Rafforzamento delle relazioni con il sistema scolastico	
CODICE	*TM2*
DENOMINAZIONE	*Rafforzamento e miglioramento dei rapporti di collaborazione del Dipartimento con le istituzioni scolastiche.*
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	*I rapporti di collaborazione e il costante dialogo tra il Dipartimento e le istituzioni scolastiche sono elementi fondamentali dell'azione formativa dell'Università nel territorio in cui essa si trova a operare. Inoltre, contribuiscono alla realizzazione dell'immagine e della reputazione del Dipartimento nel contesto sociale territoriale. Assume, dunque, un'importanza decisiva l'aumento in termini quantitativi e qualitativi dei rapporti con le scuole, allo scopo di favorire una crescita armoniosa e integrata dei diversi livelli del sistema educativo. La soddisfacente riuscita del percorso di studi universitari, infatti, appare collegata anche a un efficace attività di orientamento svolta nel corso degli ultimi due anni della scuola secondaria di secondo grado.*
RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO DELLA PROGRAMMAZIONE DI ATENEO	*OQII: Quantità e qualità delle iniziative di Terza Missione nei rapporti con le istituzioni scolastiche, le organizzazioni del Terzo settore e di volontariato, gli enti pubblici e privati.* *OQ.II.1: Fortificare i fondamenti: collaborazione e crescita con le istituzioni scolastiche.*
AZIONE/I	a. *Aumento quantitativo e qualitativo delle relazioni di collaborazione con le istituzioni scolastiche, con particolare riferimento alla città metropolitana di Roma Capitale e alla Regione Lazio* b. *Incremento della presenza del Dipartimento nelle iniziative di orientamento organizzate dalle scuole presso le loro sedi* c. *Aumento degli incontri di orientamento presso la sede del Dipartimento, al fine di familiarizzare il più possibile gli studenti delle scuole con l'ambiente universitario e agevolare il passaggio all'Università con un efficace avvio della carriera. È auspicabile che tale misura contribuisca alla diminuzione degli abbandoni al primo anno e a un aumento delle iscrizioni al secondo anno di studenti in regola con il piano di studi, con evidenti ricadute sull'efficacia complessiva della didattica* d. *Incremento della presenza degli studenti delle scuole secondarie in progetti di orientamento curati dal Dipartimento, sulla base di una programmazione concordata con le direzioni degli istituti scolastici*

	e. *Istituzione di percorsi di orientamento modellati sulla struttura dei corsi di laurea triennale, così da offrire ai partecipanti un primo approccio alle molteplici discipline di insegnamento* f. *Aumento del numero dei PCTO attivati annualmente*
INDICATORE/I DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	1. Resoconto annuale sulle attività finalizzate al potenziamento dei rapporti con le istituzioni scolastiche e dell'orientamento 2. Numero di PCTO attivati nel triennio
BASELINE	1. 0 2. 12
TARGET	1. 1 (per anno) 2. ≥ 12

Incremento delle attività su inclusione, legalità, sostenibilità, cittadinanza	
CODICE	*TM3*
DENOMINAZIONE	*Incremento delle attività su inclusione, legalità, sostenibilità, cittadinanza attraverso il dialogo con il mondo delle istituzioni.*
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	*Il Discipol ha stabilito rapporti di collaborazione con enti pubblici e privati, fondazioni, centri studi e organizzazioni del Terzo settore e di volontariato, mettendo a disposizione le competenze del personale, in particolare di professori e ricercatori. In coerenza con la visione strategica generale della TM, l'obiettivo è duplice: 1) migliorare le attività di didattica e di ricerca (in virtù di un dialogo costante con gli attori del mondo delle istituzioni, dell'economia, della cultura); 2) contribuire alla crescita e al progresso della società nel suo insieme.*
RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO DELLA PROGRAMMAZIONE DI ATENEO	*OQII: Quantità e qualità delle iniziative di Terza Missione nei rapporti con le istituzioni scolastiche, le organizzazioni del Terzo settore e di volontariato, gli enti pubblici e privati.* *OQ.II.2: Ampliare gli orizzonti: innovazione e inclusione a Roma Tre.*
AZIONE/I	a. *Iniziative di educazione alla legalità* b. *iniziative sullo sviluppo sostenibile economico, sociale, ambientale* c. *progettazione e realizzazione di iniziative per favorire la cultura della pace* d. *iniziative su parità e identità di genere* e. *progettazione e realizzazione di iniziative per favorire l'inclusione sociale degli immigrati*
INDICATORE/I DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	*Numero di attività di Terza Missione su inclusione, legalità, sostenibilità, cittadinanza.*

BASELINE	10
TARGET	≥ 10

Visibilità e monitoraggio delle attività connesse alla divulgazione delle conoscenze e alla diffusione della cultura	
CODICE	*TM4*
DENOMINAZIONE	*Valorizzazione delle attività legate alla divulgazione delle conoscenze e della diffusione della cultura.*
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	*La diffusione della cultura e la divulgazione dei saperi, intese come uno degli esiti delle funzioni didattiche e di ricerca del Discipol, hanno un ruolo centrale nella TM. Sebbene si tratti di ambiti trasversali a gran parte delle attività di TM, il Discipol ha individuato alcune azioni ulteriori rispetto agli obiettivi precedentemente descritti, con le quali si intende contribuire a una più ampia circolazione dei risultati delle ricerche e dei contenuti delle attività didattiche, nonché a valorizzare i numerosi interventi dei docenti sugli organi di comunicazione.*
RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO DELLA PROGRAMMAZIONE DI ATENEO	*OQII: Quantità e qualità delle iniziative di Terza Missione nei rapporti con le istituzioni scolastiche, le organizzazioni del Terzo settore e di volontariato, gli enti pubblici e privati.* *OQ.II.2: Ampliare gli orizzonti: innovazione e inclusione a Roma Tre.*
AZIONE/I	a. *Consolidamento e aumento della visibilità e della diffusione delle pubblicazioni apparse nelle collane editoriale in open access del DiSciPol, Studi per le Scienze politiche; e, con il Dipartimento di Studi Umanistici, PO-LIS* b. *Creazione di una sezione del sito web (con rilanci sui profili social) nella quale raccogliere gli interventi dei docenti del DiSciPol sugli organi di comunicazione (televisione, stampa, radio, editoria on line)* c. *Sensibilizzazione della cittadinanza sull'importanza della formazione culturale e civica attraverso iniziative specifiche aperte a tutti e svolte anche al di fuori della sede del Dipartimento, quali conferenze, dibattiti, esposizioni documentarie e artistiche, eventi culturali, proiezioni di materiali audiovisivi.*
INDICATORE/I DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	1. *Resoconto annuale sulle iniziative di divulgazione delle conoscenze e di diffusione della cultura* 2. *Sezione del sito del Dipartimento* 3. *Numero di eventi culturali esterni censiti*

BASELINE	1. 0 2. 0 3. 2
TARGET	1. 1 (per anno) 2. 1 3. >2

Incremento quantitativo e qualitativo delle iniziative riguardanti i rapporti con il mondo del lavoro	
CODICE	*TM5*
DENOMINAZIONE	*Valorizzazione e promozione dei servizi di orientamento in uscita e del job-placement.*
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	*Il Discipol, in coordinamento con l'Ufficio Job Placement e l'Ufficio Stage e Tirocini di Ateneo, promuove e valorizza i servizi di orientamento in uscita e il job-placement, sviluppando rapporti con istituzioni e imprese, per sostenere l'inserimento dei giovani laureati nel mondo del lavoro.*
RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO DELLA PROGRAMMAZIONE DI ATENEO	*OQ.III: Quantità e qualità delle iniziative di Terza Missione nei rapporti con il mondo del lavoro e delle imprese.*
AZIONE/I	a. *Incremento dei tirocini curricolari ed extra-curricolari* b. *Aumento della visibilità esterna dei laureati, avvalendosi di una sezione dipartimentale dell'Associazione ALUMNI Roma Tre* c. *Potenziamento delle attività di orientamento in uscita, aumentando gli incontri con istituzioni e aziende pubbliche e private (Career Day) riservati agli studenti* d. *Valorizzazione dei rapporti con gli ordini e i collegi professionali, per sostenere lo sviluppo da parte degli studenti di competenze professionali preparatorie all'avviamento al lavoro* e. *Incontri periodici con gli stakeholders, per conoscere in modo più accurato le competenze richieste ai laureati nel mercato del lavoro, anche al fine dell'aggiornamento dei corsi di studio*
INDICATORE/I DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	1. *Resoconto annuale sulle attività connesse ai rapporti con il mondo del lavoro e delle imprese* 2. *Costituzione della sezione dipartimentale dell'Associazione Alumni*
BASELINE	1. 0 2. 0
TARGET	1. 1 (per anno) 2. 1

Internazionalizzazione delle iniziative di TM	
CODICE	*TM6*
DENOMINAZIONE	*Rafforzamento dei progetti inerenti alla cooperazione internazionale universitaria.*
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	*Il Discipol intende rafforzare la propria progettualità nella cooperazione internazionale universitaria e nello sviluppo di azioni mirate a favorire la proiezione internazionale dei percorsi formativi individuali degli studenti. Il Discipol è attualmente sede di un progetto di cooperazione internazionale riguardante l'Università Somala.*
RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO DELLA PROGRAMMAZIONE DI ATENEO	*OQ.VI: Qualità della dimensione internazionale delle iniziative di TM.*
AZIONE/I	a. *Incremento e maggiore visibilità delle attività già in essere nell'ambito del progetto dell'Università somala (incontri di scambio con docenti e studenti, organizzazione di eventi pubblici riguardanti la Somalia, le relazioni italiano-somale, in particolare nel settore della cooperazione interuniversitaria)* b. *Partecipazione al bando Erasmus+ Traineeship, nell'ambito del quale gli studenti potranno svolgere periodi di tirocinio all'estero, favorendo contestualmente il rafforzamento del posizionamento internazionale del Dipartimento grazie alla collaborazione con istituzioni e aziende straniere.*
INDICATORE/I DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	*Resoconto annuale sulle attività legate alla internazionalizzazione della Terza Missione.*
BASELINE	0
TARGET	1

Aumentare le iniziative nel campo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico	
CODICE	*TM7*
DENOMINAZIONE	*Valorizzazione dei rapporti di collaborazione esterni sia a livello di Dipartimento che a livello di ricerca dei docenti in ambito di innovazione.*
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	*Il Discipol auspica una valorizzazione dei rapporti esterni di collaborazione intrattenuti sia a livello istituzionale dal Dipartimento, sia dai singoli docenti nell'ambito delle loro attività di ricerca, nel campo dell'innovazione.*

RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO DELLA PROGRAMMAZIONE DI ATENEO	*OQ.IV: Quantità e qualità delle iniziative di Terza Missione nell'ambito dell'innovazione e del trasferimento tecnologico.*
AZIONE/I	a. *Convenzioni con istituti di istruzione secondaria e con enti pubblici e privati finalizzate alla realizzazione di specifiche attività formative e/o di ricerca negli ambiti di pertinenza del Discipol* b. *Riedizione e potenziamento dei corsi di formazione per funzionari e dipendenti della Pubblica Amministrazione* c. *Aumento dei contratti di ricerca* d. *Aumento dei contratti di consulenza*
INDICATORE/I DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	1. *Resoconto specifico relativo alle convenzioni attivate con enti pubblici e privati in merito a progetti di collaborazione, ricerca e consulenza* 2. *Numero di convenzioni con istituti scolastici.*
BASELINE	1. 0 2. 1
TARGET	1. 1 (per anno) 2. >1 (nel triennio)

Monitoraggio e documentazione delle iniziative di TM	
CODICE	*TM8*
DENOMINAZIONE	*Migliorare il monitoraggio delle attività di TM a livello di Dipartimento e per i singoli docenti.*
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO	*Dinanzi alla crescente importanza rivestita dall'autovalutazione e di assicurazione della qualità nel sistema universitario italiano e internazionale, appare essenziale la raccolta delle informazioni riguardanti le attività di TM realizzate non solo a livello centralizzato dal Dipartimento ma anche autonomamente dai singoli docenti.*
RIFERIMENTO ALL'OBIETTIVO DELLA PROGRAMMAZIONE DI ATENEO	*OQ.V: Qualità della documentazione delle iniziative di Terza Missione e sistema di monitoraggio efficace.*
AZIONE/I	a. *Monitoraggio delle attività di TM dei docenti* b. *Creazione di un sistema di archiviazione delle attività di TM, collegato alla costituenda piattaforma IRIS di Ateneo.*
INDICATORE/I DEL GRADO DI RAGGIUNGIMENTO DELL'OBIETTIVO DI DIPARTIMENTO	*Numero di attività censite.*
BASELINE	60
TARGET	+5%